



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176/172 – fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153 istitutotommasogrossi@yahoo.it

www.icgrossimilano.it

Milano, 23 dicembre 2020

Circ. int. 103

Alle famiglie
Al personale
IC Grossi

Oggetto: auguri

Gentili *famiglie*,
gentili *docenti*,
gentili *collaboratori e collaboratrici*,
gentili *assistenti amministrative* e DSGA,

siamo quasi giunti al termine di questo anno decisamente *particolare*.

Dalla fine di febbraio ad oggi, abbiamo dovuto rivedere abitudini, stili di vita, modi di pensare e, purtroppo, confrontarci anche con la sofferenza o la malattia. Molti, troppi, sono stati toccati dal dolore, in prima persona o per i propri cari. Chiunque, però, indipendentemente dalle vicissitudini personali e familiari, non è potuto restare indenne e insensibile di fronte ad una situazione paradossale e che, purtroppo, non sembra ancora avere fine.

Dalla fine di febbraio ad oggi, la scuola non si è mai fermata. Seppur con modalità diverse e con fatica, docenti e personale si sono attivati per far funzionare didattica e servizi amministrativi prima a distanza e poi, da settembre, tutti in presenza, al termine di un'estate caratterizzata da misurazioni di aule, sistemazioni di banchi, ricerca di igienizzanti, predisposizione di protocolli Certo, tornare a incontrarci e a studiare sui banchi, anziché dietro uno schermo, è stato l'esito di molti compromessi, e anche di dibattiti, soprattutto quando ci si è dovuti misurare con un'evidenza che l'estate sembrava aver fatto dimenticare, ovvero il perdurare dell'esistenza del Covid e della sua diffusione. Nonostante questo, siamo riusciti ad andare avanti, tutti insieme.

Dalla fine di febbraio ad oggi, è stato un tempo lunghissimo, ma anche breve, fatto di rinunce, tante, ma anche di nuove scoperte. Ognuno si è trovato nella necessità di inventarsi nuovi ruoli, si è messo nei panni degli altri, ha ridimensionato la scala di valori delle cose importanti. Non è ancora tempo di bilanci, proprio perché l'emergenza non è finita, ma sarà importante fare comunque tesoro di questa esperienza, anche per non ripeterne gli errori.

Dalla fine di febbraio ad oggi, ci siamo misurati quasi quotidianamente con regole, disposizioni, protocolli e abbiamo imparato a caratterizzare la nostra quotidianità con il distanziamento fisico (non sociale!), con le mascherine sempre presenti, con l'igienizzazione continua delle mani... quali presupposti fondamentali e irrinunciabili per contenere la diffusione del Coronavirus. Queste regole devono e dovranno essere mantenute, ora più che mai, proprio per permetterci di andare avanti e di tornare a scuola nel mese di gennaio.

Dalla fine di febbraio ad oggi, abbiamo ritrovato e rinforzato il senso di comunità scolastica, soprattutto comprendendo come i comportamenti individuali hanno ricadute per tutti e su tutti.

Proprio alla luce di questa ritrovata dimensione, doverosi sono i miei ringraziamenti perché senza il supporto dell'intera comunità, gli sforzi intrapresi **dalla fine di febbraio ad oggi** sarebbero stati vani.

Prima di tutto i ringraziamenti sono per bambine, bambini, ragazze e ragazzi che hanno saputo "interpretare" con serietà questo nuovo ruolo di *studenti all'epoca del Covid*, un ruolo caratterizzato dalle dimensioni tante volte richiamate (distanziamento, mascherina, ...) ma fatto anche di pazienza e comprensione per una scuola senz'altro diversa, meno dinamica dal punto di vista fisico, però sempre motivante grazie al lavoro e all'impegno dei-delle docenti.

Senza di loro, infatti, **dalla fine di febbraio ad oggi**, la scuola non solo non ci sarebbe stata, né a distanza né in presenza, ma non avrebbe avuto lo *spessore* che ha avuto e continua ad avere. Desidero, quindi, che i miei ringraziamenti personali per loro siano pubblici e condivisi perché senza la dedizione e la serietà di un corpo insegnante come quello del nostro Istituto, senza il loro rispetto dei protocolli, senza il loro non perdere mai di vista la didattica, nonostante le limitazioni contingenti, non saremmo andati avanti. Molti di loro, nonostante la lontananza dagli affetti, hanno scelto di rimanere a Milano e di non ricongiungersi ai familiari che abitano in altre Regioni; altri si sono resi disponibili a sostituire chi, per causa di forza maggiore, si è trovato a dover anticipare una inevitabile partenza. In un momento così difficile, anteporre la dimensione pubblica a quella privata, non è scontato, ma dimostra ancora di più la qualità degli-delle insegnanti della nostra scuola, che anche in questi ultimi giorni non hanno fatto perdere ore di lezione. Grazie, quindi, ancora una volta cari-e docenti!

Dalla fine di febbraio ad oggi, la scuola è andata avanti anche per il lavoro continuo, seppur magari meno evidente, di collaboratori e collaboratrici scolastiche e assistenti amministrative che hanno reso possibile la ripresa delle lezioni e che, giorno per giorno, ci accompagnano con le loro attività irrinunciabili, guidati dalla nuova DSGA che ha saputo farsi carico fin dal suo arrivo, nel mese di settembre, delle esigenze della *scuola ai tempi del Covid*. Grazie, quindi, ancora una volta caro personale!

Dalla fine di febbraio di febbraio ad oggi, poi, ci siete stati voi genitori a mettervi in gioco, prima con la didattica a distanza e quindi con una scuola in presenza senz'altro diversa da quella pre-Covid. Fortunatamente, avete compreso il senso e l'importanza delle inevitabili limitazioni e quotidianamente abbiamo esempi della vostra collaborazione e comprensione. Grazie, quindi, ancora una volta cari genitori e cari studenti e studentesse!

Aiutiamoci, allora, affinché questo equilibrio fra individualità e collettività si mantenga e connoti anche le imminenti festività. Abbiamo imparato a dare valori diversi alle esperienze; sapremo senz'altro rendere questo periodo di *sospensione* doverosamente moderato, ma altrettanto gioioso!

Augurandovi serene feste e soprattutto BUON ANNO NUOVO,

saluto cordialmente.

Milena Sozzi